



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ENTE RELIGIOSO SACRO CUORE BETLEMITE

NA1M032002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ENTE RELIGIOSO SACRO CUORE BETLEMITE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/09/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **01/2022** del **05/05/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/09/2022** con delibera n. 04/2022*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 9** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)



L'offerta formativa

- 11** Insegnamenti e quadri orario
- 13** Curricolo di Istituto
- 17** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 20** Valutazione degli apprendimenti
- 24** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 30** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 35** Modello organizzativo
- 36** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 37** Piano di formazione del personale docente
- 38** Piano di formazione del personale ATA



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ENTE RELIGIOSO SACRO CUORE BETLEMITE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NA1M032002
Indirizzo	VIA B.CAVALLINO 53/A NAPOLI NAPOLI 80128 NAPOLI
Telefono	0815468136
Email	LICEO-MEDIA@ISTITUTOBETHLEMITE.191.IT
Pec	
Sito WEB	www.betlemitenapoli.it
Numero Classi	3
Totale Alunni	47

Approfondimento

IDENTITÀ E MEMORIA STORICA

La Congregazione betlemitica sorge dall'Ordine omonimo in Guatemala nel 1658 per opera del Santo Hermano Pedro. Egli, ispirato da Dio, si dedicò con zelo alle opere di carità e di misericordia a beneficio di tutti, specialmente degli infermi abbandonati che accolse in un convalescenziario, e dei bambini indigeni per i quali fondò una scuola gratuita, primo centro di alfabetizzazione del Centro America.

La scuola, considerata mezzo essenziale di formazione e di evangelizzazione, accoglieva bambini senza restrizione alcuna di classe sociale; si basava su criteri educativi ritenuti ancora validi ed attuali .

Ricordando la povertà della grotta di Betlemme, il Santo chiamò la sua opera e la sua casa «Belén»



(Betlem) perché, in essa, si doveva offrire il pane materiale e spirituale a tutti i necessitati e bisognosi. I primi Betlemiti continuarono l'opera educativa e l'opera sociale.

Un grande impulso alla missione venne dato, due secoli più tardi, da Madre Incarnazione Rosal, (Guatemala 1838), la quale contribuì ad attualizzare e migliorare l'opera educativa, e consentì che l'Istituto si qualificasse e si sviluppasse in modo vitale. Ella si rivelò ottima educatrice, condivise con il fondatore il valore della formazione e la rese il principale strumento di evangelizzazione dell'Istituto. Da varie nazioni le giunsero richieste per la fondazione di istituti educativi che ricevettero, particolarmente in Colombia, ottima accoglienza. Le Betlemiti giunsero nel 1890 in Italia dove, diedero inizio ai primi centri educativi, specialmente in Campania.

Oggi la Congregazione, nella linea di grande fedeltà ai Fondatori, realizza la missione educativa in vari continenti: America, Europa, Asia, con particolare attenzione ai paesi più poveri e sottosviluppati, seguendo gli Orientamenti della Chiesa. I centri educativi sono aperti al dialogo, allo spirito di famiglia, all'amicizia, alla gioia e all'accoglienza.

Per carisma, l'insegnamento è un mezzo per formare giovani umanamente e cristianamente liberi. Si tiene ben presente che l'uomo, in quanto persona, è:

- libero, se è capace di esprimere pienamente tutte le potenzialità del proprio essere;
- integrato, se dal punto di vista sociale è capace di adattarsi e comportarsi in maniera appropriata;
- creativo, se è capace di crescere nel corso della propria esistenza.

Per tanto l'Istituto si propone di formare:

- persone capaci di amare con carità gli altri, di valutare, scegliere, orientarsi verso valori autentici;
- persone che amino la giustizia ed operino per essa;
- persone capaci di adeguarsi alla realtà, ossia pronte a fronteggiare gli eventi imprevisti ed avversi per realizzare l'obiettivo fondamentale: costruire nella "persona" la creatura integrale ad immagine del Figlio di Dio, Cristo.

La storia dell'edificio ha inizio nel 1952 con l'acquisto del terreno in via B. Cavallino 53. Nel 1959 fu posta la prima pietra per la costruzione della prima ala. Nel 1960 ha inizio l'attività scolastica con la scuola Materna ed Elementare, mentre nel 1961 sorge la Scuola Secondaria di Primo Grado, che fu giuridicamente riconosciuta nell'a.s. 1963-64.

Nel 1964, si ottiene la parifica della Scuola Primaria, ed è ultimata la costruzione della scuola e del Tempio del Sacro Cuore di Gesù (attualmente costituito come Diaconia), solennemente consacrato il 28 giugno 1968 dal Card. Corrado Ursi.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Nel 1968, la prima classe del Liceo Scientifico è sostituita dalla Scuola Magistrale Triennale e, successivamente, dalla sperimentazione "EGERIA" (Scuola Magistrale, il cui corso di studi ha durata quinquennale) e ancora dalla sperimentazione al "Liceo Sociale" costituiva il cui titolo di accesso a tutte le facoltà universitarie. Con la Riforma Gelmini, a.s. 2011/12, è introdotto il nuovo "Liceo delle Scienze Umane", rimasto attivo fino all'a.s. 2014/15. Tutti gli ordini di scuola hanno ottenuto la parità con D.M. del 28.02.2001.

Settimanalmente, l'Istituto offre i propri ambienti per la Catechesi di iniziazione cristiana.

L'Istituto è ubicato in una zona collinare della città, precisamente nel quartiere Arenella, ben noto per le sue attività commerciali, per essere sede del più importante polo ospedaliero del Mezzogiorno e per la presenza di molti Enti e uffici pubblici; è inoltre nodo di transito e di collegamento con zone in costante espansione, da tale periferia provengono, molti nostri alunni figli di impiegati nei suddetti ambiti.

Per questa particolarità, la nostra istituzione è caratterizzata da una vivacità culturale e didattica, che deriva proprio sia dal confronto tra vari apporti pedagogici, sia dalla coesistenza di esperienze umane e professionali estremamente variegate.



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	12
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	3

Approfondimento

EDIFICIO-STRUTTURA- STRUMENTI

L'edificio si sviluppa su quattro piani: solo il piano terra, il piano rialzato e il primo piano contengono i locali adibiti a scuola.

Gli ambienti sono accoglienti, multifunzionali, e dotati di ampio cortile esterno. Le aule sono luminose e



spaziosa.

Al piano terra sono collocati: palestra allestita con attrezzi ginnici vari; utilizzata secondo un orario funzionale alle attività programmate; sala giochi, refettori; cucina attrezzata.

Al piano rialzato: ingresso; salone accoglienza; sala attesa; economato, segreteria; direzione; sc. dell'Infanzia (n.4 aule); infermeria; sc. Primaria (n. 7 aule); servizi igienici.

Al primo piano: Sc. Primaria (n.3 aule); gabinetto scientifico; biblioteca; salottino di attesa; aula professori; aule LIM; aula musica; laboratorio multimediale corredata di LIM e di 16 postazioni fisse collegate in rete. Ogni ala dispone di televisori, video-registratori, video-proiettori, lettori DVD, connessione internet; laboratori; servizi igienici; aula mensa; segreteria; presidenza; aula studio; di Sc. Media (n. 3 aule)

In un'ala adiacente sono ubicati, il Teatro che consta di 200 posti a sedere, e una grande Cappella, aperta anche al pubblico.

Il cortile esterno, alberato e dotato di aiuole, è corredata di spazi sufficienti e idonei per attività ludico, didattiche, sportive; è opportunamente recintato e costituisce anche "Punto di Raccolta" in caso di evacuazione dall'edificio (piano di sicurezza D.L. 81 del 09.04.2009).

La struttura dispone di ascensori e rampe per agevolare l'ingresso e l'uscita di alunni con mobilità ridotta.





Risorse professionali





Aspetti generali

FINALITÀ E OBIETTIVI

Al centro della formazione c'è l'alunno, nei suoi aspetti peculiari, a livello affettivo, cognitivo, sociale, etico spirituale, professionale; di grande interesse è la sua formazione umana, indirizzata al suo inserimento nella comunità sociale ed ecclesiale.

I valori caratteristici che la scuola betlemita vive e propone sono:

- lo sviluppo della intrinseca e connaturale capacità di apertura al trascendente;
- il dialogo, come apertura al confronto fatto di rispetto, empatia, condivisione, libertà;
- la testimonianza, intesa come coerenza di vita e passione per gli altri;
- il rispetto della dignità individuale e della sua unicità;
- la garanzia del diritto allo studio per tutti;
- la motivazione ad apprendere; la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, nel supporto delle pari opportunità di successo scolastico;
- l'educazione alla giustizia, alla pace e alla fraternità;
- il superamento di ogni forma di intolleranza;
- il rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e del patrimonio culturale;
- l'interesse, la partecipazione, l'impegno, l'autonomia e capacità organizzativa;
- l'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro sistematico, valido e funzionale per l'apprendimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze;
- l'apertura al territorio per facilitare l'interazione tra famiglie e comunità locali.

Dalle finalità suddette e dalle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione, derivano i seguenti obiettivi formativi:

- l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa, attraverso l'innovazione metodologica e organizzativa del processo didattico-educativo;
- l'acquisizione di competenze logiche come metodo di studio, lo spirito critico, la capacità di



analisi e di sintesi, la capacità di comprensione;

- le abilità informatiche;
- l'apertura al territorio per la valorizzazione delle risorse;
- l'educazione di un cittadino, a cui sia trasmesso il patrimonio culturale della comunità di appartenenza e che abbia sviluppato gli atteggiamenti idonei a garantire la civile convivenza.

STRATEGIE PEDAGOGICHE

- Favorire un clima relazionale sereno ed accogliente, solidale, cooperativo;
- incoraggiare ciascun alunno affinché possa sviluppare i propri talenti;
- introdurre alla ricerca;
- predisporre gli spazi e curare l'ambiente;
- rispettare i bisogni fisici, emotivi, affettivi, relazionali e cognitivi dell'alunno;
- promuovere la consapevolezza di sé;
- promuovere l'autonomia di pensiero;
- promuovere la solidarietà fra pari e l'integrazione fra culture diverse;
- promuovere il senso critico;
- progettare percorsi adeguati alle capacità degli alunni;
- attivare interventi di recupero, consolidamento, sviluppo;
- promuovere lo sviluppo di capacità trasversali e la creazione di reti cognitive;
- promuovere gli elementi basilari di un sapere teorico, pratico e operativo;
- accogliere l'innovazione tecnologica come fonte e strumento di conoscenza;
- valorizzare le preconoscenze dell'alunno;
- attivare un percorso formativo organico e coerente con gli altri ordini di scuola;
- promuovere rapporti positivi con le famiglie degli alunni;
- promuovere rapporti proficui con i servizi e gli enti territoriali.



Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: ENTE RELIGIOSO SACRO CUORE BETLEMITE
NA1M032002 (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2022 - 2025

MATERIA	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI
Italiano, Storia, Geografia, Ed.Civica	9	297
Approfondimenti materie letterarie. LATINO	1	33
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Spagnolo	2	66
Arte e immagine	2	66
Musica	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Religione cattolica	1	33
Totale	30	990



Curricolo di Istituto

ENTE RELIGIOSO SACRO CUORE BETLEMITE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo rappresenta il nucleo centrale del PTOF, in quanto concretizza le esperienze di apprendimento che la nostra scuola progetta e realizza per lo sviluppo formativo degli alunni che ne fanno parte. Esso costituisce un importante strumento culturale e didattico, attraverso cui i docenti strutturano un percorso pedagogico coerente, ma al contempo differenziato, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado.

Il curricolo si articola attraverso le "discipline" per il primo ciclo di istruzione. È, in altre parole, costituito dai percorsi didattici disciplinari che prevedono obiettivi generali e comuni definiti a livello di Istituto. Essi mirano al raggiungimento, da parte dell'alunno, di conoscenze, abilità, competenze, quali risultati attesi al termine del primo ciclo di istruzione, pur con tappe intermedie corrispondenti al ciclo conclusivo della scuola primaria.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare rappresentano per gli insegnanti dei veri e propri riferimenti; indicano le piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Le Indicazioni Nazionali del 2012 costituiscono il quadro di riferimento da cui partire per la progettazione delle azioni educativo-didattiche, prestando sempre la massima attenzione ai bisogni degli alunni e del territorio. Tali indicazioni evidenziano quanto segue:



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale),
legalità e solidarietà.**

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale). □ E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". □ Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha assimilato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). □ Conosce alcuni articoli della Costituzione Italiana e dello Statuto degli studenti e delle studentesse.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.**

L'alunno ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". □ Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. □ Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. □ E'



consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Utilizzo della quota di autonomia





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LABORATORIO CURRICOLARE DI SCRITTURA CREATIVA

1. Lettura e comprensione del testo. 2. Riconoscere le varie tipologie testuali, la struttura del testo, il punto di vista e il narratore; 3. Individuare i personaggi principali, secondari e di sfondo; individuare tempi e spazi del racconto; 4. Riconoscere le sequenze narrative e suddividere un testo in sequenze; 5. Produzione scritta: 6. Affrontare vari tipi di scrittura procedendo di pari passo col programma curricolare di antologia (di seguito: obiettivi disciplinari per classe); 7. Scrivere lavori personali per generi e per temi (attraverso letture mirate per approfondire le tematiche affrontate di volta in volta); 8. Saper osare e aver fiducia nella propria creatività; 9. Impraticarsi con esercizi di corta, media e lunga durata; 10. Creare storie a due e in gruppo; 11. Sviluppare critica e autocritica; 12. Ricercare e migliorare il proprio stile; 13. Analisi e correzione dei propri errori; 14. Migliorare la lettura dei propri testi; 15. Condividere la passione e gioia per la lettura con scambi di informazioni sui libri. - Produrre testi narrativi, a seconda degli scopi, dei destinatari e dei generi trattati (favola, fiaba, racconto fantastico); - Produrre testi descrittivi soggettivi e oggettivi; - Produrre sintesi – scrittura vincolata (per ampiezza, registro, tempi e destinatari);

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- 9. Impraticarsi con esercizi di corta, media e lunga durata; 10. Creare storie a due e in gruppo; 11. Sviluppare critica e autocritica; 12. Ricercare e migliorare il proprio stile; 13. Analisi e correzione dei propri errori; 14. Migliorare la lettura dei propri testi; 15. Condividere la passione e gioia per la lettura con scambi di informazioni sui libri. - Produrre testi narrativi, a seconda



degli scopi, dei destinatari e dei generi trattati (favola, fiaba, racconto fantastico); - Produrre testi descrittivi soggettivi e oggettivi; - Produrre sintesi – scrittura vincolata (per ampiezza, registro, tempi e destinatari);

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Prof, in lingua Inglese?

Affrontare in linguainglese argomenti disciplinari Storia I The Union Jack. II From Celts to Normans. III Churchill; Gandhi; Apartheid and Mandela; The Nobel Peace Prize Arte II How to talk about art: the British Museum; III Street art: JR e Banksy Letteratura II Peter Pan (J. M. Barrie); III Alice in Wonderland (L. Carroll); Geografia II English isles; III The English empire Musica III From the Beatles to being a you tuber

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● ¡Ahora te lo explico en español!

Storia I De Ilberia a España. El Andalus. La Reconquista; II Cuatro siglos de historia (siglos XVI, XVII, XVIII, XIX); III Guerra Civil española. La España de hoy. Arte II Dos pintores immortales: Velazquez y Goya; III Dos pintores geniales: Picasso e Dalí; Letteratura II Miguel de Cervantes; III Federico Garcia Lorca Geografia II Viaje por España Geografia III Caribe. Región andina. Cono Sur Musica III España en fiesta: el Flamenco

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale; sviluppare interessi ed una mentalità multilinguistica; dare opportunità concrete per studiare i contenuti da diverse prospettive. permettere ai discenti un maggior contatto con la lingua spagnola

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ENTE RELIGIOSO SACRO CUORE BETLEMITE - NA1M032002

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

PARAMETRO QUALITATIVO PARAMETRO DESCRITTIVO

10 Partecipa al dialogo scolastico-educativo, impegnandosi in uno studio costante, serio, approfondito e fecondo. Utilizza le conoscenze apprese in modo critico e personale, stabilendo ottimi collegamenti. Comprende ed usa con padronanza il linguaggio specifico delle discipline sia nel canale orale che scritto. Dimostra di usufruire di un metodo di lavoro autonomo, organizzato e produttivo. Collabora con consapevolezza e costanza alle varie attività proposte.

9 Partecipa al dialogo scolastico-educativo, impegnandosi in uno studio costante, serio, approfondito e fecondo. Utilizza le conoscenze apprese in modo personale, stabilendo collegamenti. Comprende ed usa con padronanza il linguaggio specifico delle discipline sia nel canale orale che scritto. Dimostra di usufruire di un metodo di lavoro autonomo, organizzato e produttivo. Collabora con consapevolezza e costanza alle varie attività proposte.

8 Partecipa al dialogo scolastico-educativo con interesse e costanza, evidenziando un impegno proficuo. Utilizza le conoscenze apprese in modo personale e completo. Comprende ed usa in modo corretto il linguaggio specifico delle discipline sia nel canale orale che scritto. Dimostra di usufruire di un metodo di lavoro efficace e sistematico. Collabora regolarmente e con vivacità alle varie proposte.

7 Partecipa al dialogo scolastico-educativo con regolarità a seconda degli interessi. Evidenzia conoscenze abbastanza complete, ma non acquisite sistematicamente. Usa correttamente il linguaggio specifico. È in grado di organizzare e portare a termine il proprio lavoro. Collabora regolarmente con i docenti, anche se a tratti ha bisogno di sollecitazioni.

6 Segue il lavoro scolastico senza slancio ed entusiasmo, evidenziando applicazione discontinua e solo a tratti produttiva. Evidenzia conoscenze essenziali e meccaniche, talora frutto di recupero. Usa



un linguaggio semplice e corretto. Sollecitato svolge e porta a termine il proprio lavoro. Segue le indicazioni delle insegnanti in modo regolare.

5-4 Segue in modo saltuario o passivo le attività didattiche e presenta una preparazione lacunosa. Evidenzia conoscenze generiche e frammentarie. Usa in modo incerto e talvolta improprio il linguaggio specifico. Discontinuo e disorganizzato il metodo di lavoro. Benché sollecitato non raggiunge gli obiettivi minimi.

3-1 Competenze inadeguate agli obiettivi programmati

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

PARAMETRO DESCRITTIVO

10 Assiduità nella frequenza, comportamento eccellente e collaborativo nei riguardi dei docenti e dei compagni. Pieno rispetto del Patto di Corresponsabilità d'Istituto.

9 Assiduità nella frequenza, comportamento corretto, partecipazione attiva e costruttiva. Pieno rispetto del Patto di Corresponsabilità d'Istituto.

8 Assiduità nella frequenza, partecipazione adeguata, comportamento corretto. Rispetto del Patto di Corresponsabilità d'Istituto.

7 Frequenti assenze e ritardi (distinguendo le situazioni dovute a motivi di salute opportunamente certificate), partecipazione non costruttiva.

6 Frequenti assenze e ritardi (distinguendo le situazioni dovute a motivi di salute opportunamente certificate), disturbo dell'attività didattica, applicazioni di sanzioni disciplinari a seguito di infrazioni del Regolamento di Istituto.

Valutazione inferiore a 6/10 Tale valutazione sarà applicabile in presenza di comportamenti di particolare gravità, per i quali il Consiglio di classe o di Istituto sancisce l'allontanamento temporaneo dello studente per periodi superiori a 15 giorni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente:



1. nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva, ovvero alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L' alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore ai 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
2. nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato a conclusione del ciclo, è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L' alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore ai 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
3. l'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:
 - a) aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
 - b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista



dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalse di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui all'art.13. Nel nuovo esame di Stato dunque il voto di ammissione:

- a) si formula in base all'andamento del triennio;
- b) assume un peso rilevante nel calcolo del voto finale;
- c) non risulta dalla media matematica dei voti ottenuti dagli allievi durante l'ultimo anno scolastico.

Pertanto si terranno in considerazione i seguenti criteri/descrittori deliberati dal Collegio dei Docenti:

- frequenza (fatte salve le deroghe), impegno e partecipazione alle attività didattiche;
- rispetto delle norme di convivenza civile;
- livelli di crescita personale raggiunti;
- valutazione del processo1 degli apprendimenti nell'arco del triennio; media dei voti conseguiti nei vari ambiti disciplinari durante l'ultimo anno scolastico.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione è un valore irrinunciabile per il nostro Istituto, in quanto la scuola, comunità educante, accoglie e valorizza tutti gli studenti.

Ogni alunno ha potenzialità e ricchezze da condividere con i compagni, in un processo di reciproco interscambio; tutti gli operatori scolastici si impegnano a valorizzare le competenze e a rispondere ai bisogni particolari di ogni soggetto (Bisogni Educativi Speciali – BES), con particolare riferimento a quelli con disabilità, con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), ADHD (deficit di attenzione e iperattività), alunni stranieri o a coloro i quali possono presentare situazioni di disagio o di disturbo, anche temporanei, pur nella piena integrità cognitiva.

A ciascuno di tali alunni è assicurato il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento attraverso un percorso individualizzato/personalizzato predisposto da tutti i docenti del team/consiglio di classe e condiviso dal Dirigente Scolastico, dagli specialisti ASL e dalla famiglia.

La nostra scuola intende realizzare l'inclusione nella convinzione che l'obiettivo prioritario sia il successo formativo di ciascun alunno: di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà, all'interno di un più ampio ambito di educazione al rispetto delle diversità.

L'eterogeneità delle attuali classi detta l'esigenza di un insegnamento di qualità che sappia includere le differenze, valorizzandole e rendendo più efficace l'apprendimento.

La presenza degli alunni con BES diventa quindi un'opportunità positiva per tutti, perché rende necessario lavorare sulla collaborazione e sul clima di classe, valorizzando le strategie di lavoro collaborativo in coppia o piccoli gruppi. Nella nostra scuola abbiamo ben presente che l'apprendimento non è un processo solitario, ma viene profondamente influenzato dalle relazioni e dagli stimoli tra i pari, con le loro diversità.

Quando viene realizzato questo processo, la presenza dell'alunno con BES diventa una preziosa



occasione per i compagni di acquisire abilità cognitive, comunicative, sociali e di autonomia in un contesto caratterizzato da relazioni significative.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Personale ATA
Famiglie
Specialisti esterni

Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento

Definizione dei progetti individuali

La scuola si fa carico dei bisogni di formazione e di integrazione degli alunni con BES attraverso il coordinamento di informazioni ed azioni per rispondere ad una domanda educativa complessa e differenziata. Ogni istituzione scolastica è chiamata a rilevare i bisogni educativi speciali di ciascun alunno e a realizzare la personalizzazione del processo formativo. La personalizzazione è intesa come riconoscimento delle differenze individuali e diversificazione delle mete formative volte a favorire la promozione delle potenzialità.

La nostra scuola predisponde delle procedure specifiche che consentono di gestire efficacemente la stesura, la conduzione e la verifica dei progetti individuali finalizzati al successo formativo di tutti e di ciascuno:



- PEI (Piani Educativi Individualizzati);
- PDP (Piani Didattici Personalizzati);
- PSP (Piani di Studio Personalizzati).

PERIODO	ALUNNI CON DISABILITÀ (L.104/92)	ALUNNI CON DSA (L.170/10)	ALUNNI CON SVANTAGGI socio-economici, linguistici e culturali
SETTEMBRE OTTOBRE	Osservazione dell'interazione alunno/contesto individuando i fattori ambientali coinvolti.	Osservazione dell'interazione alunno/contesto individuando i fattori ambientali coinvolti.	Osservazione dell'interazione alunno/contesto individuando i fattori ambientali coinvolti.
OTTOBRE NOVEMBRE	GLHO di programmazione.	Incontri scuola-famiglia ed eventuali specialisti per la stesura del PDP.	Per alunni con BES rilevati dal team/consiglio di classe: incontri con famiglia ed eventuali specialisti per la stesura del PDP. Per alunni stranieri: incontri con la famiglia per la stesura del PSP.
ENTRO NOVEMBRE	Elaborazione del PEI con firma dei genitori.	Elaborazione del PDP con firma dei genitori.	Elaborazione del PDP con firma dei genitori. Elaborazione del PSP.
FEBBRAIO	Verifica intermedia. Eventuale adeguamento del PEI.	Verifica intermedia. Eventuale adeguamento del PDP.	Verifica intermedia. Eventuale adeguamento del PDP. Verifica del PSP con cadenza bimestrale.
APRILE	GLHO di verifica.		
MAGGIO			
GIUGNO	Verifica finale del	Verifica finale.	Verifica finale del



raggiungimento degli obiettivi. Relazione finale.		raggiungimento degli obiettivi. Verifica finale del raggiungimento degli obiettivi.
--	--	--

Ruolo della famiglia

La nostra scuola realizza un rapporto di collaborazione con le famiglie, coinvolgendo attivamente nell'apre-disposizione e nella condivisione del progetto individualizzato.

Tale collaborazione si realizza tramite l'attivazione di incontri periodici con tutte le figure professionali impegnate.

PERIODO	ALUNNI CON DISABILITÀ (L.104/92)	ALUNNI CON DSA (L.170/10)	ALUNNI CON SVANTAGGI socio-economici, linguistici e culturali
SETTEMBRE OTTOBRE	Si concordano con la famiglia colloqui per acquisizione/scambio di informazioni (anche prima dell'inizio della scuola).	Si concordano con la famiglia colloqui per acquisizione/scambio di informazioni (anche prima dell'inizio della scuola).	Si concordano con la famiglia colloqui per acquisizione/scambio di informazioni (anche con la presenza di mediatori culturali).
NOVEMBRE	La famiglia partecipa al GLHO di programmazione con docenti, specialisti, eventuali OSS.	La famiglia partecipa al colloquio con i docenti ed eventuali specialisti. La famiglia è coinvolta in	La famiglia partecipa al colloquio per l'illustrazione e la condivisione del PSP.



	La famiglia è coinvolta in progetti di inclusione. La famiglia partecipa al colloquio per l'illustrazione, la condivisione e la firma del PEI.	progetti di inclusione. La famiglia partecipa al colloquio per l'illustrazione, la condivisione e la firma del PDP.	
FEBBRAIO	La famiglia partecipa ai colloqui per la verifica intermedia.	La famiglia partecipa ai colloqui per la verifica intermedia.	La famiglia partecipa ai colloqui per la verifica intermedia.
APRILE	La famiglia partecipa ai colloqui con gli insegnanti.	La famiglia partecipa ai colloqui con gli insegnanti.	La famiglia partecipa ai colloqui con gli insegnanti, se necessario con la presenza di mediatori culturali.
MAGGIO	La famiglia partecipa al GLHO di verifica finale con docenti, specialisti, eventuale OSS.	La famiglia partecipa al colloquio di verifica finale con i docenti.	La famiglia partecipa al colloquio di verifica finale con i docenti.
GIUGNO	La famiglia riceve il Documento di Valutazione.	La famiglia riceve il Documento di Valutazione.	La famiglia riceve il Documento di Valutazione.

Criteri e modalità di valutazione

La Valutazione ha finalità formativa ed educativa; essa documenta lo sviluppo della persona e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed è sempre coerente con la personalizzazione dei percorsi previsti dal PEI, dal PDP o dal PSP, dunque è strettamente connessa al tipo di programmazione proposta all'alunno.

Si possono personalizzare modalità e contenuti della valutazione in base alle esigenze del progetto educativo, prevedendo la strutturazione di prove personalizzate, tempi più lunghi nelle prove scritte, uso di strumenti compensativi e dispensativi.



I docenti adottano modalità valutative che consentono all'alunno con BES di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto; i criteri di valutazione tengono conto:

- del raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità;
- dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza;
- delle abilità sviluppate;
- della partecipazione e dell'attenzione dimostrata;
- dell'impegno nell'organizzazione e nell'esecuzione del lavoro;
- dei livelli di autonomia e di maturazione personale raggiunti.





Piano per la didattica digitale integrata

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

L'emergenza che si è venuta a determinare in seguito all'insorgere della pandemia da COVID-19, con la conseguente sospensione di tutte le attività didattiche in presenza nel marzo 2020, ha fatto maturare ancora di più nel nostro istituto la consapevolezza di dover garantire il diritto allo studio a tutti gli alunni con tutti gli strumenti tecnologici disponibili. Ne è scaturita un'importante esperienza di didattica *on-line* che ha permesso di portare avanti il dialogo educativo e le relazioni con le famiglie.

Per garantire il diritto all'apprendimento degli alunni nel principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuati, sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena, la Scuola ha definito **il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata** in conformità ai provvedimenti normativi emanati.

L'esperienza acquisita durante i mesi di Didattica a Distanza (DAD), ha evidenziato delle criticità:

- non uniformità nell'uso delle piattaforme digitali;
- oggettive difficoltà nell'usare dispositivi e software in modo massivo, senza la necessaria preparazione, sia da parte di alcuni docenti che da parte di diversi alunni e delle loro famiglie.

Ciò ha messo l'istituto nella condizione di elaborare un Piano di didattica digitale integrata sia per affrontare una nuova eventuale nuova, sia per integrare ed arricchire la didattica quotidiana in presenza.

Finalità

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali.

Il presente Piano contempla la didattica a distanza (DAD) non più come didattica d'emergenza ma come didattica digitale integrata (DDI) che prevede l'apprendimento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo



cognitivo.

Dunque, il compito dell'insegnante è quello di creare ambienti nuovi, stimolanti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione negli alunni;
- sviluppare competenze digitali;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola.

Obiettivi

La Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e della didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni utilizzando la piattaforma WESCHOOL;
- l'uniformità in tutto l'istituto delle modalità di erogazione della DAD;
- l'inclusione di tutti gli studenti;
- il superamento divario digitale;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;



- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra coordinatrice, docenti e alunni;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale;
- l'informazione puntuale, nel rispetto della privacy.

Organizzazione oraria della DDI

Nel corso della giornata scolastica sarà offerta agli alunni in DDI un'integrazione adeguata di attività svolte in duplice modalità, sincrona e asincrona, per consentire l'ottimizzazione dell'offerta didattica con i ritmi di apprendimento che garantiscono al tempo stesso sufficienti momenti di pausa.

ATTIVITÀ SINCRONE

Interazione in tempo reale
tra docenti e studenti

Videolezioni in diretta e comunicazione interattiva audio-video in tempo reale;
Verifica orale degli apprendimenti;
Svolgimento di compiti;
Risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

ATTIVITÀ ASINCRONE

assenza di interazione
Tra docenti e studenti

Fruizione di materiali multimediali (dispense in PDF, immagini, video, link a siti d'interesse, presentazioni);
Esercitazioni e verifiche predisposte dal docente, con richiesta di produzione di materiale da parte degli studenti (relazioni scritte, rielaborazioni scritte ad Unità di apprendimento conclusive).

Orario delle attività di DDI

Fermo restando l'importanza di tener sempre conto dell'età dei più piccoli nell'attivazione del progetto pedagogico, di mantenere costante il contatto con gli alunni e con le famiglie, di favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e di prevedere sufficienti momenti di pausa nella



combinazione tra attività in modalità sincrona e attività in modalità asincrona, si assicurano 15 ore settimanali in modalità sincrona con l'intero gruppo classe per le classi della scuola primaria, garantendo adeguato spazio alle varie discipline, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, oltre a varie attività da svolgere in modalità asincrona.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, l'Istituzione scolastica si riserva la possibilità di prevedere la riduzione dell'unità oraria di lezione, la compattazione delle discipline e l'adozione di altre forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Strumenti per la verifica

Gli strumenti e le prove per la verifica degli apprendimenti sono inerenti alle metodologie utilizzate, alle attività svolte e si diversificano a seconda della disciplina e degli obiettivi da verificare. Le prove possono essere: scritte, grafiche, orali e/o pratiche e sarà data priorità allo svolgimento delle verifiche in presenza:

- gli strumenti di valutazione in sincrono possono essere: verifiche orali, verifiche scritte (somministrazione di test strutturati e semi-strutturati), verifiche presenti sulle piattaforme dei libri di testo;
- gli strumenti di valutazione asincrona possono essere: verifiche scritte asincrone (testi scritti di vario genere, con applicativi di scrittura);
- verifiche orali asincrone (esposizione di contenuti);
- gli strumenti di valutazione possono essere rappresentati da consegna di un elaborato scritto svolto con vari applicativi e relativo approfondimento in sincrono.

Valutazione

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno del Collegio dei docenti, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

Si fa riferimento quindi al documento di valutazione dell'Istituto integrato secondo le esigenze



della didattica svolta a distanza. L'insegnante riporta sul Registro gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. L'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI degli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.

Alunni con bisogni educativi speciali

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, i docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, prestano particolare attenzione ai Piani Educativi Individualizzati (PEI) e ai Piani Didattici Personalizzati (PDP) degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).

I docenti, oltre a perseguire l'obiettivo di garantire agli alunni opportunità di accesso alle varie attività didattiche, anche mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato per lo studente, hanno cura di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

In presenza di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, i docenti tengono conto dei rispettivi piani didattici personalizzati, facendo ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi di cui al Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative Linee Guida, e privilegiando l'utilizzo delle eventuali soluzioni tecnologiche con cui questi studenti hanno solitamente dimestichezza.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

referente per la didattica

1



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Segretario amministrativo

Addetto all'ambito amministrativo



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

In coerenza con quanto indicato dal MIUR, il piano delle attività di formazione rivolto ai docenti per il triennio 2022/25 accompagna le scelte fondamentali dell'Istituto, offrendo percorsi rivolti al personale interno. La scelta di fondo è quella di privilegiare attività formative di taglio attivo, che si avvalgono di metodologie partecipative, quali la ricerca/azione, laboratori, studio di caso ecc. Una particolare attenzione sarà rivolta a favorire la partecipazione ai corsi di gruppi di docenti in modo da rendere maggiormente disseminabili i risultati generando anche prodotti o pratiche documentali. Si intende, grazie a tali iniziative, sostenere il cambiamento nella Scuola rinforzando il bagaglio di competenze professionali dei docenti. Le aree della formazione sono: competenza di cittadinanza, ambiente di apprendimento, ambito relazionale.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Saranno attuati tutti i corsi utili alla formazione del Personale ATA in tema di: amministrazione, normative giuridiche, fiscali, contabili, organizzative e sicurezza.